

LA MALAPIANTA |

IL MALE DI VIVERE MERIDIANO DI RINA DURANTE

Un “fermo immagine, testimone della fine di un'epoca”. Una scrittura sul “male di vivere” meridiano, quando ancora il Salento da cartolina non era stato immaginato, e il paesaggio aveva i colori della terra rossa arsa e del bianco dell'umidità sospesa nell'aria. La famiglia Ardito, un cognome che quasi sbeffeggia la pochezza del vivere di un entroterra salentino che sembra maledetto, dove il mare è invisibile, orizzonte lontano e irraggiungibile, privilegio per pochi, e la lotta per la sopravvivenza è una battaglia infame e meschina per un po' di campagna da coltivare.

È una pietra miliare della storia culturale salentina, “La malapianta”, romanzo quasi neorealista ma inevitabilmente legato all'interrogativo esistenziale, atto unico della narrativa di Rina Durante, che ha poi dedicato il suo intelletto ad altri studi, restando sempre fedele alla “questione meridionale” e alla lotta contro l'uso acritico del folklore. A lungo introvabile, adocchiato di tanto in tanto negli antiquari o custodito gelosamente in alcune librerie personali, AnimaMundi



RINA DURANTE
LA MALAPIANTA
PP. 249, EURO 15
ANIMAMUNDI

ne ripropone ai lettori la versione originale, edita inizialmente da Rizzoli, quella con cui Durante vinse il premio Salento nel 1964, corredata da un prezioso apparato critico, tra cui uno scritto dell'autrice, apparso per la prima volta nell'Almanacco Salentino, e un ricordo di Massimo Melillo, curatore del volume, giornalista e suo caro amico. Una colonna portante, non solo della nostra letteratura, ma dell'identità e delle radici di una terra e di un passato che i salentini, “immersi nell'infinita periferia d'Italia e d'Europa”, non possono dimenticare, anche se di quel mondo oggi restano solo gli echi. Qui si ritrova il senso di quello che siamo. O cerchiamo di essere, nel più intimo dei pensieri. (Valeria Nicoletti)



MELISSA CALÒ, MARCO CAVALERA
APPIEDI! SENTIERI
E CAMMINI DEL SALENTO
PP. 146, EURO 15
INTINERARTI EDIZIONI

APPIEDI! SENTIERI E CAMMINI DEL SALENTO |

IN CAMMINO CON CALMA E CURIOSITÀ

Una guida scritta da chi fa la guida. Un vademecum per viaggiare, a piedi soprattutto, alla scoperta di un patrimonio culturale, archeologico e naturale che, molto spesso, sfugge anche a chi vive il territorio quotidianamente. Così come quotidianamente Melissa Calò e Marco Cavalerà si occupano di far conoscere il Capo di Leuca a chi desidera immergersi nella sua storia, grazie ai cammini proposti con l'associazione Archès (vedi rubrica Da scoprire). E anche mediante questa pubblicazione, così emblematica nel titolo (“Appiedi!”) da aver bisogno di pochissime precisazioni. Si cammina, con calma e curiosità, seguendo le mappe e le precise indica-

zioni dei due moderni viaggiatori, tra le riviere di Levante e Ponente, tra insediamenti rupestri e grotte a strapiombo sul mare, per mondi sotterranei e strade dei contrabbandieri. Con particolare meticolosità sono riportate, attraverso descrizioni, mappe e dovizia di particolari, le strade da seguire, la lunghezza, la durata dei percorsi, le indicazioni sul tipo di terreno che aspetta i camminanti (strada, sentiero, scogliera), la presenza di sorgenti d'acqua, le aree boschive e tutto quello che un viaggiatore deve sapere. Una guida che valorizza il Salento, di terra e non solo di mare, di sole e di vento e di tante altre storie. Molte, ancora da raccontare. (M.T.)